Ministero dell'Interno

Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio V - Relazioni sindacali della Polizia di Stato
Prot.: 0001570 del 28/02/2023 Entrata Cod. Amm. m_it
Data: 28/02/2023 15:49:13

Ministero dell'Interno - Dip. PS -
DAGEP 333ORD Servizio ordinamento
Prot.: 0000777 del 28/02/2023 Uscita Cod. Amm. m_it
Data: 28/02/2023 14:55:39

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N. 333-ORD/*numero del protocollo* Roma, *data del protocollo*

OGGETTO: articoli 1-*bis* e 2-*bis* della legge 24 febbraio 2023, n. 14 – Potenziamento dei ruoli del Personale della Polizia di Stato e semplificazione delle procedure assunzionali e dei corsi di formazione.

ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

Sulla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 49 del 27 febbraio 2023 è stata pubblicata la legge 24 febbraio 2023, n. 14, in vigore dal 28 febbraio 2023, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative*".

Il predetto provvedimento legislativo reca, tra l'altro, agli artt. 1-*bis* e 2-*bis*, un'organica manovra – realizzata con il fattivo supporto delle Organizzazioni sindacali del Personale della Polizia di Stato – volta, con misure straordinarie, a consentire all'Amministrazione di assicurare, con sempre maggiore efficacia ed efficienza, il perseguimento dei propri delicati compiti istituzionali diretti alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e al contrasto ad ogni forma di criminalità e di eversione.

In particolare, la progettualità realizzata con l'intervento normativo in esame si snoda lungo due linee direttrici fondamentali:

- il potenziamento dei ruoli del Personale della Polizia di Stato;
- la semplificazione delle procedure concorsuali e dei corsi di formazione.

A) **Per quanto concerne, più nel dettaglio, l'aspetto relativo al potenziamento dei ruoli del Personale della Polizia di Stato (art. 1-*bis*, commi 1, 2 e 4):**

1) l'art. 1-*bis*, comma 1, prevede il **potenziamento del ruolo direttivo della Polizia di Stato**, di cui all'art. 2, comma 1, lett. t), del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95 (il c.d. "riordino"), mediante **l'integrale scorrimento della graduatoria del concorso interno, per titoli, per 436 vice commissari del ruolo direttivo della Polizia di Stato**, indetto con decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 12 aprile 2019, limitatamente ai dipendenti ancora in servizio alla data del 1° gennaio 2023, attraverso le modalità di seguito indicate:
   - applicazione al personale interessato dallo scorrimento di una decorrenza giuridica ed economica nella nuova qualifica al 1° gennaio 2023;
   - previsione per le nuove unità del ruolo direttivo di una posizione soprannumeraria rispetto alla relativa dotazione organica, riassorbibile con gli ordinari strumenti gestionali (quiescenza, dispensa dal servizio,

dimissioni volontarie, ecc.), consentendo, così, il perseguimento della duplice finalità di non incidere sulla dotazione organica della carriera dei Funzionari – e, per l'effetto, di continuare a pianificare le ordinarie assunzioni del personale della predetta carriera mediante il concorso pubblico di cui all'art. 3 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334 – e di non posticipare l'indizione del concorso interno per vice commissario di cui all'art. 5-*bis* sempre del medesimo decreto n. 334 del 2000[1];

- per i dipendenti che con il presente scorrimento di graduatoria accedono al ruolo direttivo non è previsto lo svolgimento di un corso di formazione né la conseguente conferma in ruolo con la qualifica di commissario al superamento dell'esame finale del corso stesso, per via della prevista deroga alle disposizioni di cui ai periodi secondo e terzo dell'art. 2, comma 1, lett. t), n. 2), del d.lgs. n. 95 del 2017;
- ai fini del conseguimento della promozione alla qualifica di commissario del personale interessato saranno necessari "*quattro mesi di effettivo servizio*", senza demerito, nella qualifica di vice commissario, decorrenti dalla data del relativo provvedimento di nomina;
- la promozione alla qualifica di commissario capo si consegue, a ruolo aperto, mediante scrutinio per merito assoluto, dopo "*quattro anni di effettivo servizio*" nella qualifica di commissario, ai sensi del quarto periodo dell'art. 2, comma 1, lett. t), n. 2), del d.lgs. n. 95 del 2017;
- in linea di continuità con le due precedenti procedure di selezione del ruolo direttivo, si cercherà di garantire a favore dei dipendenti in questione il mantenimento della sede di servizio – ancorché la norma non riconosca un diritto al riguardo – attraverso l'utilizzo degli ordinari e già sperimentati strumenti gestionali, anche alla luce della prevista posizione soprannumeraria, fermi restando i criteri di assegnazione concordati con le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e già adottati per i vincitori della medesima procedura concorsuale;
- per tutto quanto sopra evidenziato (e anche per eventuali valutazioni di natura economica), è data, in ogni caso, agli interessati **la facoltà di rinunciare alla nomina entro i trenta giorni successivi alla medesima data di nomina** (per tale intendendosi la notifica del relativo decreto);

2) l'art. 1-*bis*, comma 2, lett. a), prevede **il potenziamento della qualifica apicale di sostituto commissario del ruolo ispettori** mediante **l'integrale scorrimento della graduatoria del concorso interno, per titoli, per 1.000 sostituti commissari**, indetto con decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della

[1] Infatti, l'art. 2, comma 1, lett. ii), n. 3), del d.lgs. n. 95 del 2017 prevede che "*a decorrere dal momento in cui le cessazioni dal servizio di funzionari del ruolo direttivo determinano la permanenza in servizio, in tale ruolo, di un numero di funzionari pari a 1.004 unità [...] un corrispondente numero massimo complessivo di posti è reso gradualmente disponibile, in ragione delle ulteriori cessazioni, per l'accesso alla carriera dei funzionari mediante concorso interno*".

pubblica sicurezza del 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. r-*quater*), del d.lgs. n. 95 del 2017, limitatamente ai dipendenti ancora in servizio alla data del 1° gennaio 2023, attraverso le modalità di seguito indicate:

- decorrenza giuridica ed economica dei destinatari dello scorrimento dal 1° gennaio 2023 e attribuzione agli stessi della denominazione di "coordinatore" dopo sei anni di effettivo servizio nella nuova qualifica;
- per i dipendenti interessati non è previsto lo svolgimento di un corso di formazione, conformemente a quanto già disposto, in via generale, per l'accesso alla qualifica in argomento;
- questo specifico intervento, comunque necessario ai fini della tenuta formale di tutto l'impianto normativo, ha, in ogni modo, una portata di ampiezza limitata, atteso che la maggioranza degli interessati coincide con dipendenti che potranno accedere a benefici più favorevoli di progressione in carriera attraverso le procedure scrutinali[2];
- per quanto sopra riportato, in considerazione della possibilità di ottenere, mediante le predette procedure scrutinali, sia una più favorevole collocazione in ruolo che un'anticipata attribuzione della denominazione di coordinatore, è data agli interessati la facoltà di **rinuncia** da esercitarsi entro i trenta giorni successivi alla data dell'apposita comunicazione dell'utile posizione in graduatoria, che sarà effettuata dalla Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale;

3) l'art. 1-*bis*, comma 4, prevede **un ulteriore potenziamento delle qualifiche apicali del ruolo ispettori, con particolare riferimento alla qualifica di ispettore superiore**, mediante **l'incremento dei posti messi a disposizione nell'ambito delle due procedure concorsuali** di cui all'art. 2, comma 1, lett. r-*bis*), del d.lgs. n. 95 del 2017, attraverso le modalità di seguito indicate:

- aumento da 1.200 a 1.800 dei posti previsti per il concorso del 2026 e aumento da 1.200 a 2.400 dei posti previsti per il concorso del 2028, per complessive **4.200** unità;
- posticipazione dal 2027 al 2028 del secondo dei concorsi previsti, per consentire il riformarsi di una più ampia platea di destinatari;
- previsione che va a rafforzare la già significativa accelerazione della progressione in carriera determinata dai predetti concorsi, che consentono di acquisire, anche *per saltum*, la qualifica di ispettore superiore a tutti gli appartenenti al ruolo degli ispettori alla data del bando e,

[2] Questo perché il personale interessato al predetto scorrimento è, in massima parte, altresì interessato alle procedure di scrutinio riferite al: - 1° gennaio 2023, con conseguimento dell'attribuzione della denominazione di "coordinatore", se in possesso dei requisiti previsti dopo quattro anni di effettivo servizio nella nuova qualifica; - 1° gennaio 2024 con conseguimento dell'attribuzione della denominazione di "coordinatore", se in possesso dei requisiti previsti dopo quattro anni di effettivo servizio nella nuova qualifica.

conseguentemente, di raggiungere in tempi più brevi la qualifica apicale di sostituto commissario;

4) l'art. 1-*bis*, comma 2, lett. b), prevede **il potenziamento della qualifica di "base" di vice ispettore del ruolo ispettori** mediante **l'ampliamento a 2.497 unità dei posti disponibili per i candidati idonei nell'ambito del concorso interno**, per titoli ed esami, a 1.141 posti di vice ispettore, indetto con decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c-*bis*), n. 2), del d.lgs. n. 95 del 2017, attraverso le modalità di seguito indicate:

- ampliamento di 1.356 unità previste dalla stessa disposizione, cui, si evidenzia, andranno ad aggiungersi le ulteriori unità risultanti dalla devoluzione dei posti non coperti nell'ambito del concorso interno, per titoli, a 2.662 posti di vice ispettore, indetto con decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c-*bis*), n. 1), del d.lgs. n. 95 del 2017;
- corso di formazione, per il personale selezionato nell'ambito della procedura concorsuale in argomento, della durata di tre mesi, con svolgimento, attesa l'ampia platea dei destinatari, in due o più cicli con medesima decorrenza giuridica ed economica del primo ciclo (secondo, peraltro, quanto già sperimento per l'accesso sia alla medesima qualifica che al ruolo direttivo).

B) Per quel che riguarda, più nel dettaglio, l'aspetto relativo alla semplificazione delle procedure concorsuali e dei corsi di formazione (artt. 1-*bis*, comma 3, e 2-*bis*):

1) l'art. 1-*bis*, comma 3, prevede, in via generale e permanente, che **i bandi di concorso possano definire le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali della Polizia di Stato**, incluse le disposizioni concernenti la composizione della commissione esaminatrice, **in deroga alla vigente normativa di settore**, attraverso le modalità di seguito indicate:

- semplificazione delle procedure, assicurando pur sempre il profilo comparativo delle prove, mediante lo svolgimento di almeno una prova scritta (da intendersi come tale anche la prova con quesiti a risposta multipla) o di una prova orale, ove previste dai bandi o dai rispettivi ordinamenti (con la possibilità, pertanto, di effettuare anche una sola prova concorsuale laddove la normativa ne preveda più di una);
- eventuale svolgimento delle prove con modalità decentrate e telematiche di videoconferenza.

Si tratta di una previsione che introduce un nuovo regime (applicabile alle procedure non ancora indette), che, di fatto, diventerà operativo dal 2027 per via del coordinamento normativo con il successivo articolo 2-*bis*. Attesa la delicatezza dello strumento, la facoltà in questione potrà essere esercitata

dall'Amministrazione a seguito di attenta e ponderata analisi, anche in relazione alla specificità della singola procedura concorsuale;

2) infine, si evidenzia che l'art. 2-*bis*, reca, ai commi 1, 2, 3 e 4, alcune **disposizioni di carattere transitorio e interforze** e, ai commi 5 e 6, disposizioni, anch'esse di natura transitoria, **specificatamente rivolte al Personale della Polizia di Stato**, e segnatamente:

- **i commi 1, 2 e 3**, in considerazione della necessità di assicurare il ripianamento delle carenze organiche, prevedono che, fino al 31 dicembre 2026, le modalità di svolgimento dei concorsi indetti, per i quali non sia stata avviata alcuna fase concorsuale, ovvero da indire, per l'accesso ai ruoli e alle qualifiche, tra gli altri, delle Forze di polizia, possono essere stabilite o rideterminate (incluse le disposizioni concernenti la composizione della commissione esaminatrice), purché le fasi concorsuali non siano state ancora avviate, anche in deroga alle disposizioni di settore dei rispettivi ordinamenti. In particolare, è prevista, anche in questo caso, una possibilità di semplificazione delle procedure, assicurando pur sempre il profilo comparativo delle prove, mediante lo svolgimento di almeno una prova scritta (da intendersi come tale anche la prova con quesiti a risposta multipla) o di una prova orale, ove previste dai bandi o dai rispettivi ordinamenti, nonché l'eventuale svolgimento delle prove con modalità decentrate e telematiche di videoconferenza;
- **il comma 4**, per le medesime finalità di cui al comma 1, consente, fino al 31 dicembre 2026, lo svolgimento dei corsi di formazione previsti per il personale, tra gli altri, delle Forze di polizia secondo le speciali disposizioni di cui ai commi da 2 a 6 dell'articolo 260 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, già sperimentate durante l'emergenza pandemica;
- **il comma 5**, prevede che il Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, al fine di incrementare i servizi di prevenzione e di controllo del territorio e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, connessi anche allo svolgimento di grandi eventi, quali il Giubileo del 2025 e le Olimpiadi invernali del 2026, possa, con proprio decreto, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 6-*bis*, commi 1, primo periodo, e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, ridurre la durata dei corsi di formazione per allievi agenti della Polizia di Stato che hanno inizio negli anni 2023, 2024, 2025 e 2026, fermo restando il primo semestre finalizzato, previa attribuzione del giudizio di idoneità, alla nomina ad agente in prova;
- **il comma 6**, prevede che, in deroga a quanto previsto dall'art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 334 del 2000, il 112°, il 113°, il 114° e il 115° corso di formazione iniziale per l'accesso alla qualifica di commissario della Polizia di Stato hanno durata pari a sedici mesi. I commissari che abbiano superato l'esame finale dei predetti corsi e siano stati dichiarati idonei al

servizio di polizia sono confermati nel ruolo con la qualifica di commissario e svolgono, con la medesima qualifica, nell'ufficio o reparto di assegnazione, un tirocinio operativo di otto mesi, al termine del quale acquisiscono la qualifica di commissario capo, previa valutazione positiva ai sensi del terzo periodo dell'art. 4, comma 4, del d.lgs. n. 334 del 2000.

Si segnala che la presente circolare è consultabile sul portale Doppiavela.

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Giannini

Firmato Digitalmente da/Signed by:
LAMBERTO GIANNINI
In Data/On Date:
martedì 26 febbraio 2023 14:06:05

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ALLEGATO

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO	ROMA
ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO	ROMA
ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA	ROMA
ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO	SEDE
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ANTIDROGA	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	SEDE
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO	ROMA
ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA	ROMA
ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA	ROMA
ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA	ROMA
AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	LORO SEDI
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «VATICANO»	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «SENATO DELLA REPUBBLICA»	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI	

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

PUBBLICA SICUREZZA «CAMERA DEI DEPUTATI»	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «PALAZZO CHIGI»	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «VIMINALE»	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DELLE SCUOLE DELLA POLIZIA DI STATO	SEDE
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA	PALERMO
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DEI CENTRI OPERATIVI PER LA SICUREZZA CIBERNETICA	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI E INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	LORO SEDI
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO	LADISPOLI
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	LORO SEDI
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	LA SPEZIA
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO	NAPOLI
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	LORO SEDI
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE E DI PERFEZIONAMENTO E DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	LORO SEDI
AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E PATRIMONIALI	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI	LORO SEDI

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO	LORO SEDI
AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI	SENIGALLIA
AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A.	LORO SEDI
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI UFFICI DI COORDINAMENTO SANITARIO	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE S.I.S.C.O.	LORO SEDI

e, per conoscenza

ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA-DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	ROMA
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE	ROMA
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PREPOSTO ALL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E DI PIANIFICAZIONE	ROMA
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	ROMA